



Comune di Terricciola
(Provincia di Pisa)

Piano Operativo
con contestuale Variante al P.S.
(ai sensi della L.R. 65/14 e s.m.i.)

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Dichiarazione di sintesi

(art.26 LR 10/2010 e s.m.i.)

Il Comune di Terricciola ha un Piano Strutturale approvato con DCC n.40 del 2/8/2002 ai sensi della LR 5/95, ed ha un Regolamento Urbanistico approvato con DCC 18 del 22/05/2003 BURT 11/06/2003, cui sono seguite alcune varianti.

L'Amministrazione ha ritenuto opportuno procedere all'adeguamento dello strumento urbanistico comunale mediante la redazione del Piano Operativo previsto dall'art. 95 della legge regionale 65/2014 e s.m.i., al fine di garantire la continuità operativa e gestionale di governo del territorio.

Il presente documento rappresenta la **Dichiarazione di sintesi** di VAS del Piano Operativo e di Variante al P.S. del Comune di Terricciola, redatto ai sensi dell'Art.27 della LR 10/2010 e s.m.i.

La Dichiarazione di sintesi costituisce il documento con il quale l'Autorità procedente, in collaborazione con l'Autorità Competente, prima dell'approvazione del Piano, dà conto di come ha provveduto alle integrazioni al Piano Operativo con Variante al P.S., del Comune di Terricciola, ritenute opportune a seguito delle osservazioni pervenute e delle risultanze del **Parere motivato**, di cui all'Art.26 della L.R. 10/2010 e s.m.i.

Ai sensi dell'Art.27 c.2 della LR 10/2010 e s.m.i., la Dichiarazione di sintesi contiene la descrizione:

- a) del processo decisionale seguito;
- b) delle modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma;
- c) delle modalità con cui si è tenuto conto del Rapporto Ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato;
- d) delle motivazioni e delle scelte di piano o programma anche alla luce delle possibili alternative individuate nell'ambito del procedimento di VAS.

Descrizione del processo decisionale seguito

Con **Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 01 Marzo 2019**, ai sensi dell'art.17 della LR 65/2014 ha dato avvio al procedimento di formazione del Piano Operativo e di Variante al P.S., contestualmente è stato dato avvio anche alla procedura di VAS ai sensi della LR 10/2010 e s.m.i., mediante l'invio ai soggetti competenti del Documento preliminare di cui all'Art.23 della sopra citata legge, poiché il processo di formazione del Piano Operativo e della Variante al P.S. deve essere sottoposto a V.A.S. ai sensi della L.R. n.10/2010 e s.m.i. Art.5-bis.

Il **Responsabile del Procedimento** ai sensi dell'art. 18 della LRT 65/2014 è stato individuato nella figura del Geom. Adriano Bassi, Responsabile del Settore tecnico.

Garante dell'Informazione e della Partecipazione ai sensi dell'art. 37 della LRT 65/2014, è stato nominato, con Det. n.93 del 09/05/2020, Franco Giorgi, Istruttore Direttivo, Responsabile dei Servizi Demografici, in sostituzione del precedente Garante, Dott. Lara Orlandini, che era stata nominata con Det. n. 262 del 29/12/2017.

I soggetti coinvolti nel procedimento di VAS sono i seguenti:

- **Autorità proponente:** Settore tecnico Comunale;
- **Autorità procedente:** Consiglio Comunale;

- **Autorità Competente:** Commissione per il paesaggio attualmente nominata con Delibera Giunta Comunale n°17 del 31/03/2022

I soggetti competenti in materia ambientale individuati per la consultazione con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 01 Marzo 2019, a cui è stato inviato il Documento preliminare di VAS (redatto ai sensi dell'art.23 della L.R. 10/2010 e s.m.i.) sono i seguenti:

- Regione Toscana
- Provincia di Pisa
- Comuni limitrofi
- ARPAT
- Segretariato generale del Ministero delle Soprintendenze
- Soprintendenza per i beni architettonici, archeologici, paesaggistici, storici artistici ed etnoantropologici per le Province di Pisa e Livorno
- Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Livorno – Lucca – Pisa
- Enti Gestori dei Servizi Pubblici (energia, telefonia. etc.)
- Autorità Idrica Toscana-Conferenza Territoriale N°2 "Basso Valdarno " (ex AATO 2)
- ACQUE S.p.a. – Azienda Servizi Ambientali

Il documento di avvio del procedimento era stato inviato agli Enti territoriali interessati ed il documento preliminare di VAS è stato inviato all'Autorità Competente ed agli Enti competenti in materia ambientale per l'emissione dei contributi di specifica competenza, per i quali era stato dato **il termine di 30 giorni** dalla data di ricevimento del Documento preliminare.

A seguito dell'invio del Documento preliminare di VAS, sono pervenuti contributi da parte dei Enti/Soggetti competenti in materia ambientale di seguito elencati, mentre non sono pervenuti contributi di carattere ambientale da parte di privati.

- ARPAT Area Vasta Costa – Dipartimento di Pisa;
- Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore "Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti";
- Azienda USL Toscana nord ovest;
- Acque Spa.

Con **Delibera del Consiglio Comunale n.22 del 22/05/2020.** ai sensi dell'Art. 19 della L.R. n. 65/2014 e dell'Art. 8, comma 6, della L.R. n. 10/2010 è stato adottato il Nuovo Piano Operativo con variante al Piano Strutturale e contestualmente il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica.

Nel Rapporto Ambientale è stato dato atto delle consultazioni ed è evidenziato come sono stati presi in considerazione i contributi pervenuti. di cui all'art. 23 della LR 10/20101 e smi

Sono inoltre attivati i 60 giorni, decorrenti dalla pubblicazione sul BURT dell'avviso di adozione del PO, della variante al PS e del Rapporto Ambientale, affinché chiunque possa prenderne visione e presentare osservazione al Piano.

A seguito della pubblicazione inerente all'avviso di avvenuta adozione del Piano, sono pervenute:

- N°81 Osservazioni, pervenute nei 60 giorni previsti dalla L.R. 65/2014
- N°6 Osservazioni tardive
- Contributo da parte della Regione Toscana, così articolato:
 - a. Regione Toscana – Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole. *_non ci sono osservazioni*
 - b. Regione Toscana – Direzione “Ambiente ed Energia” Settore “Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti”. *_contributo tecnico VAS*
 - c. Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile-Settore Genio Civile Valdarno Inferiore. *_comunicazione esito istruttoria preliminare*
 - d. Regione Toscana – Direzione Urbanistica e Politiche Abitative-Settore Tutela, Riquilificazione e Valorizzazione del paesaggio. *_contributo tecnico*
 - e. Regione Toscana – Direzione Attività produttive-Settore “Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico”. *_non ci sono osservazioni*
 - f. Regione Toscana – Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale-Forestazione. Usi civici. Agroambiente. *_non ci sono osservazioni*
 - g. Regione Toscana – Pianificazione e Controlli in materia di Cave. *_non ci sono osservazioni*
 - h. Regione Toscana – Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto pubblico locale-Settore Infrastrutture per la Logistica. *_non ci sono osservazioni*

L'Autorità Competente in materia di VAS, ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed ai sensi degli art. 24 e 26 della LRT 10/2010 e s.m.i., nell'ambito della seduta del 29/04/2022, presso la sede del Comune di Terricciola, ha espresso il Parere Motivato, decretando:

1. che la valutazione ambientale della Piano Operativo e contestuale variante al P.S. risponde nel complesso ai contenuti richiesti dall'Art. 24 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i.
2. di esprimere, ai sensi dell'Art. 26 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i., **parere positivo circa la compatibilità ambientale del Piano Operativo e contestuale variante al P.S. a condizione:**
 - a. che si ottemperi a tutte le indicazioni e/o prescrizioni contenute nel Rapporto Ambientale ed a quelle previste dalle Norme Tecniche di Attuazione che afferiscono, in particolare, alle prescrizioni e compensazioni ambientali relative alle trasformazioni previste;
 - b. che si tenga conto dei contributi pervenuti aventi anche indicazioni ambientali, secondo quanto è stato contro-dedotto nelle premesse del presente Parere;
 - c. che venga data attuazione al piano di monitoraggio previsto nel Rapporto Ambientale, definendo le modalità, il soggetto preposto alla rilevazione e le risorse necessarie e che i relativi esiti siano resi disponibili alle autorità con competenze ambientali ed al pubblico; in particolare, l'attività di monitoraggio dovrà riferirsi alle specifiche aree di trasformazione del PO;
3. di mettere a disposizione del pubblico il presente documento, unitamente alla versione definitiva del Piano Operativo e contestuale variante al P.S.;
4. di dare mandato al competente Ufficio Comunale di rendere noto il presente Parere secondo le modalità di informazione previste dall'Art. 28 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i..

L'Autorità procedente, tenendo conto delle risultanze del parere motivato, ha provveduto alle revisioni del PO con Variante al P.S., prima dell'approvazione del Piano, nella presente Dichiarazione di sintesi, come di seguito illustrato in dettaglio.

Descrizione delle modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano

La valutazione ambientale ha comportato dapprima la predisposizione di uno Stato Attuale dell'Ambiente che ha preso in esame le risorse ambientali interessate dalle previsioni di Piano.

Per ogni risorsa sono stati individuati indicatori in grado sia di quantificare l'impatto del Piano sulla risorsa, sia di dare informazioni sullo Stato Attuale dell'Ambiente interessato e di seguito si è proceduto all'individuazione dei punti di fragilità in assenza delle azioni previste dal Piano.

La valutazione degli effetti ambientali degli interventi previsti è stata adeguatamente costruita attraverso un processo di analisi e giudizio, quali-quantitativo, calibrato per ciascuna area di trasformazione.

È stata inoltre elaborata una matrice di sintesi valutativa in cui è stato riportato un giudizio per ognuna delle componenti ambientali previste dall'Allegato 2 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i. La sintesi previsionale degli effetti risultante dal confronto tra stato e criticità della risorsa col tipo e l'entità di pressione indotta dalle trasformazioni previste, sembra determinare una gamma di situazioni che evidenziano il livello di attenzione da assumere per tutti gli interventi. A tale proposito, sono state quindi individuate le prescrizioni di tipo ambientale relativamente ad ogni trasformazione che è stata quindi riconfermata con l'introduzione di specifiche condizioni alla trasformazione.

Le condizioni alla trasformazione previste nel Rapporto Ambientale sono entrate a far parte delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Operativo.

Il sistema di indicatori di monitoraggio contenuto nel Rapporto Ambientale è stato articolato prevedendo l'implementazione relativo alle principali tematiche ambientali che sono state analizzate. In termini generali, non sono state tuttavia definite nello specifico le modalità operative di implementazione dello stesso (periodicità e modalità di rilevazione e restituzione dei risultati, soggetto preposto alla rilevazione e restituzione, risorse necessarie).

Descrizione delle modalità con cui si è tenuto conto del Rapporto Ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del Parere motivato

I dati e le informazioni presenti nei contributi sono stati analizzati e tenuti in considerazione per la redazione del Rapporto Ambientale, quindi delle NTA di Piano, come di seguito dettagliato e come confermato anche dal Parere Motivato espresso dall'Autorità Competente nella seduta del 29/04/2022 dal quale emerge che la valutazione ambientale del Piano Operativo e contestuale Variante al P.S. risponde nel complesso ai contenuti richiesti dall'Art. 24 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i. Non sono risultate necessarie modifiche/integrazioni o ulteriori prescrizioni ambientali.

A seguito della procedura di **adozione, pubblicazione, deposito e consultazione del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica**, sono pervenuti i seguenti contributi al procedimento di VAS, da parte di Enti e soggetti competenti in materia ambientale:

- Regione Toscana - Settore "Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica, Opere pubbliche di interesse strategico regionale";
- Regione Toscana - Settore "Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti".

Di seguito, si riportata una sintesi dei contributi al procedimento di VAS sopra citati e (in rosso) viene esplicitato il modo in cui vengono presi in considerazione nella presente Dichiarazione di Sintesi.

<i>Ente competente</i>	<i>data</i>	<i>N. prot.</i>
REGIONE TOSCANA - SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA, OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STRATEGICO REGIONALE	7/10/2020	AOOGRT/PD Prot. 0342188
<u>1. Quadro conoscitivo ambientale e Monitoraggio</u> Il RA mette in luce le fragilità delle risorse ambientali del territorio riportando il quadro delle componenti esaminate in base all'analisi dei dati e degli indicatori selezionati esito anche del confronto con gli Enti competenti consultati. Si prende atto delle tabelle del dimensionamento allegate, rilevando la mancanza di una analisi circa lo stato degli interventi attuati e/o in fase di attuazione, infatti la valutazione del PO avrebbe esito del monitoraggio del quinquennio precedente effettuato e in modo specifico degli effetti sul RU vigente, oltre che sulle informazioni di report ambientale. Si fa presente che il presente PO ha una funzione transitoria, di passaggio tra un PS approvato nel 2002, un RU approvato nel 2003, cui sono seguite numerose varianti e una nuova strumentazione urbanistica in linea con la nuova normativa regionale, che ha preso inizio con l'avvio del procedimento del nuovo Piano strutturale intercomunale nel marzo 2019. Tutto ciò ha dato luogo ad una situazione complessa relativa al dimensionamento. Il Comune, comunque, ha elaborato delle tabelle e carte di lavoro relative al monitoraggio, che sono a disposizione presso l'Ufficio tecnico. Si prende atto che il PO si colloca temporalmente in un periodo in cui l'Unione dei Comuni ha intrapreso la programmazione del Piano Strutturale Intercomunale che dovrebbe giungere a compimento entro il 2021. In merito non si riscontrano considerazioni e verifiche del raggiungimento degli obiettivi specifici del PS vigente e/o di quelli programmati dal PSI in itinere soprattutto di carattere ambientale o quelli a cui sono associabili effetti ambientali (positivi e negativi) e un'analisi critica di come è stato redatto il progetto di PO in coerenza con le strategie indicate dal PS e/o dal PSI in itinere. Considerate tali carenze non è possibile pertanto esprimersi circa il rapporto, in termini di obiettivi e azioni rilevanti per gli aspetti ambientali, tra il PO adottato, il PS vigente e il PSI in corso di formazione. Rispetto a quanto sopra si chiede comunque di dare atto, nella Dichiarazione di Sintesi, delle verifiche di coerenza e conformità svolte relative alle strategie definite dal PS/PSI in itinere, evidenziando come gli obiettivi di tutela ambientale e paesaggistica trovano attuazione all'interno del PO, in particolare a livello di singola UTOE. Il PS vigente risale agli inizi del 2002, è stato redatto ai sensi della LR 5/2005, dalla consultazione della relazione di Piano si evince che non sono esplicitate vere e proprie strategie, ma indirizzi generali, di carattere discorsivo, articolati per i due sistemi territoriali, che si riportano sinteticamente di seguito, e che risultano decisamente coerenti ed in linea con le previsioni di PO. Sistema vallivo Per il sistema vallivo, si intende promuovere funzioni collettive di carattere turistico ricettivo (parco fluviale), anche con funzione di riqualificazione e riuso delle attività di cava praticate in passato. Per i centri abitati gli obiettivi sono: Selvatelle necessita di riqualificazione degli insediamenti realizzati dal 50 ad oggi, di interventi di completamento residenziale e necessità di reperimento di spazi di aggregazione, recupero delle attività produttive interne al centro abitato attraverso riconversione. A la Rosa si prevede un riordino per separare attività produttive e residenziali.		

Sistema collinare

Questo sistema viene individuato come di interesse paesaggistico, le previsioni erano rivolte al potenziamento delle attività agricole ed agrituristiche. Il PO prevede aree a prevalente funzione turistico ricettiva localizzate a nord del sistema, che si presenta come “porta d’ingresso” al territorio comunale. Per i centri abitati comunali gli indirizzi sono orientati al recupero del patrimonio edilizio esistente, al potenziamento dei servizi, e, al fine di un riordino, alla previsione di modeste quote edilizie da equiparare a veri e propri completamenti. Come appare evidente gli obiettivi e le azioni di PO sono del tutto coerenti con questi indirizzi.

La lettura del documento di avvio del procedimento del nuovo Piano Strutturale intercomunale, mostra come questo si configuri come una relazione di lettura della storia dei luoghi, da cui si possono dedurre strategie di valorizzazione del territorio di carattere molto generale, con le quali il PO risulta del tutto coerente.

2. Verifiche di coerenza e conformità con altri P/P

Si prende atto dell'assenza di verifiche di coerenza e conformità alla disciplina dei seguenti piani ambientali di settore di livello regionale: il Piano Regionale Cave (PRC) recentemente approvato con DCC n. 47 del 2020 e il Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA) approvato con DCC n. 72/2018.

2.1 - S'informa che il PRC è vigente e vi si dovranno conformare tutti gli strumenti urbanistici. Riguardo agli approfondimenti e alle valutazioni da effettuare nel PO si richiamano le seguenti norme della disciplina del PRC per la verifica di conformità: Disciplina di Piano, art. 10, 11 e 12 per il recepimento dei giacimenti e per la formulazione delle prescrizioni dirette alla gestione sostenibile della risorsa, art. 23 Adeguamento del Piano Operativo, Misure di salvaguardia, artt. 39, 40, 41 - Prescrizioni in caso di mancato adeguamento degli strumenti della pianificazione territoriale.

Considerato che il PO non ha recepito il PRC s'informa che quando sarà conformato, dovranno essere condotte le valutazioni sopra delineate attivando uno specifico procedimento di VAS

Il Comune di Terricciola non è interessato dal Piano Regionale Cave.

2.2 - In riferimento alla verifica con il PRQA non viene dato atto del recepimento alla PARTE IV – Norme tecniche di attuazione. In particolare in relazione all'aggravio del quadro emissivo in aria non sono state condotte le verifiche e le valutazioni di cui all'art. 10 “Indirizzi per gli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica”.

Considerate tali carenze non è possibile pertanto esprimersi in relazione alla coerenza con la disciplina del PRQA e quindi in relazione alla sostenibilità delle trasformazioni per quanto attiene la componente qualità dell'aria.

Considerate le misure di mitigazione previste nelle NTA del PO all'art. 53 relative alla componente aria, si chiede comunque di condurre le verifiche sopra richieste e darne atto nella Dichiarazione di Sintesi. Qualora emergesse la necessità di definire ulteriori misure di tutela o condizioni alle trasformazioni, si chiede di integrarle nelle NTA del PO e darne atto nella Dichiarazione di sintesi.

In merito alla verifica con il PRQA, in particolare al mancato recepimento della parte IV, si fa presente che Terricciola è un Comune che non rientra nelle aree di superamento, ai sensi del comma 1 lettera a) dell'art 10, e che il Comune non ha disponibili dati relativi alla qualità dell'aria con riferimento alla mobilità, alle attività produttive, al condizionamento degli edifici.

Inoltre si riporta di seguito dalle NTA di PO l' Art. 15 – Qualità e sostenibilità degli insediamenti

1. Il Piano Operativo promuove la qualità e la sostenibilità degli insediamenti, in coerenza ed in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 62 e al Titolo VIII “Norme per l'edilizia sostenibile” della L.R. 65/14, anche attraverso le disposizioni di cui all'art. 12 comma 2 del PO.

2. L'Amministrazione Comunale favorisce l'edilizia sostenibile nel rispetto delle linee guida regionali di cui all'art. 219 della L.R. 65/14, anche attraverso l'applicazione degli incentivi previsti all'art. 220 della legge regionale.

2.3 - Riguardo alle verifiche di coerenza con i P/P di settore ambientali di livello comunale si prende atto che il Comune di Terricciola ha un PCCA approvato nel 2005, e che dunque dovrà adeguare lo strumento secondo le nuove esigenze di classificazione acustica direttamente collegate alle trasformazioni previste dal PO. Si evidenzia che nel RA non vengono valutate le variazioni di classe acustica del territorio a seguito degli interventi previsti dal PO; conseguentemente non è possibile esprimersi sulla sostenibilità delle scelte operate in relazione alle tutele acustiche del territorio. Tali analisi dovevano essere condotte nella presente fase di adozione del PO: la sostenibilità delle modifiche di classe acustica (operata successivamente attraverso la revisione del PCCA) deve essere valutata nel PO, ossia ove sono operate le scelte che modificano le tutele acustiche. In sede di valutazione si sarebbero dovute pertanto anche definire le condizioni alla trasformazione per mitigare eventuali situazioni di criticità.

Il Comune deve adeguare il PCCA in base alle scelte operate dal PO.

3. Strategia Ambientale di PO-valutazione degli effetti-misure di mitigazione e compensazione-analisi delle alternative

La valutazione degli effetti di PO si è basata principalmente sulla stima del consumo di risorse sulla base del dimensionamento previsto (par. 4.1 del RA, art. 9 NTA). Si rileva la mancanza di un quadro d'insieme e di sintesi che dimostri come l'esito della valutazione degli effetti di piano sia confluito all'interno del PO. Si ricorda che la valutazione ambientale deve prendere in esame, in particolare la disciplina di piano, evidenziando la diretta correlazione tra obiettivi e azioni specifiche e norme predisposte dal PO; in particolare nei casi di evidenti criticità rilevate allo stato attuale dovrebbe essere anche verificata l'efficacia di tali disposizioni normative predisposte nel raggiungimento di uno specifico obiettivo di tutela.

Infrastrutture idriche e fognarie:

L'esito della valutazione mette in evidenza che "il dimensionamento del PO prevede incrementi nella popolazione di una certa entità (465) in un contesto ambientale in cui, dal contributo dell'ente gestore si evince che le risorse disponibili per l'alimentazione delle rete del macrosistema Alta Valdera sono appena sufficienti nel periodo estivo per soddisfare la richiesta degli utenti. Per quanto riguarda il turismo, il cui il dimensionamento prevede una forte incremento su tutto il territorio comunale, concentrato soprattutto nel territorio rurale, ad esso dovranno corrispondere adeguamenti in termini di approvvigionamento e di depurazione, dato che si tratta di strutture che non sono collegate con il depuratore.

Premesso quanto sopra e prendendo atto che i nuovi carichi urbanistici risultano condizionati e subordinati al quadro prescrittivo previsto alle NTA, Art. 53 - Misure di mitigazione ambientale, e che le norme prevedono approfondimenti e valutazioni di fattibilità che sono demandati alle fasi di pianificazione attuativa, si ritiene necessario programmare fin d'adesso o dare atto dell'avvenuta programmazione degli interventi necessari finalizzati alla risoluzione delle criticità ambientali sopra evidenziate, in accordo con l'ente gestore del Servizio Idrico Integrato.

Per gli approvvigionamenti l'Ente Gestore, nell'aprile 2021, su sollecitazione dell'Amministrazione Comunale, ha inviato un documento dal quale si evince che

"Qualora il valore del margine della risorsa, opportunamente ridotto da un coefficiente di sicurezza, dovesse risultare inferiore alla somma dell'aggravi idrici che si avrebbero in previsione dell'applicazione sul territorio dello strumento urbanistico, condizione necessaria per garantire il servizio idrico sarà quella di reperire nuova risorsa all'interno del sistema oppure valutare l'interconnessione di due o più sistemi limitrofi al fine di ottimizzare lo sfruttamento globale della risorsa.

...omissis...

Per definire con precisione l'entità degli interventi di potenziamento della rete idrica sarà necessario uno specifico studio da effettuarsi in una fase successiva, generalmente all'atto di richiesta di allaccio delle singole utenze o lottizzazioni, quando i dati, relativi ai carichi urbanistici che si andranno ad insediare, faranno riferimento a progetti definitivi e saranno pertanto forniti in modo dettagliato ad esempio circa l'ubicazione, il n° di abitanti equivalenti e la tipologia delle utenze che si andranno ad allacciare sulla rete idrica comunale."

Si deduce, quindi che il tema degli approvvigionamenti potrà essere affrontato per gradi, nel corso di attuazione del PO.

Il tema della depurazione in un piccolo Comune in termini di abitanti, che ha solo due frazioni dotate di fognature e depuratore, non è affrontabile totalmente con la redazione degli strumenti urbanistici comunali, soprattutto con il PO. Certamente l'Amministrazione ha avuto ed ha cura di garantire che ogni intervento sia dotato di sistema di smaltimento adeguato alla normativa vigente ma che, per necessità di cose, spesso risulta necessario essere di carattere individuale. Quindi anche per le previsioni di PO viene adottato lo stesso metodo di soluzione, come esplicitato nelle NTA derivanti dalla VAS.

Ambiti di trasformazione valutazione effetti cumulativi e alternative di localizzazione:

La valutazione degli effetti del nuovo PO non risulta esaustiva in quanto non consente di avere un quadro completo degli effetti delle totalità delle previsioni di PO considerando le fragilità ambientali segnalate e tutti gli interventi enucleati al par. 4.2 Obiettivi e azioni del Piano Operativo.

In particolare si ritiene che sia da approfondire la componente suolo in quanto dovrebbe essere meglio supportata tale affermazione: "Il PO persegue l'obiettivo del contenimento del consumo di suolo, gli interventi mirano a perseguire obiettivi di sostenibilità ambientale, che concorrono alla riqualificazione dei sistemi insediativi e degli assetti territoriali". A tal fine si ritiene necessario conseguire un approfondimento considerate le criticità sopra delineate e il dimensionamento previsto che, come indicato, per gli insediamenti turistico-ricettivi si concentra in gran parte sul territorio rurale.

Esaminato l'Allegato III delle NTA si elencano le seguenti previsioni che meritano un approfondimento rispetto al contesto insediativo esistente e in riferimento agli effetti cumulativi, risultando potenzialmente complesse per ubicazione, consistenza e/o caratteri di pericolosità o si trovano in contesto paesaggistici da preservare.

Comparto M2 in località Morrona Si citano il Comparto M2 in località Morrona (tipologie insediative uni e bifamiliari - SE 975 mq 22 ab)

Comparto M3 a-b (SE 891 mq e SE 864 mq – 41 ab) che risultano pianificati in aree limitrofe all'interno del sistema territoriale collinare in contesto che si caratterizza per la forte connotazione rurale e dove si rileva la presenza di aree in forte declivio e a pericolosità geomorfologica elevata nel sub comparto 3b.

Comparto S1 in località Selvatelle (residenze mono e plurifamiliari - SE 3364 ab 75), dove sono presenti aree a rischio idrogeologico medio – elevato, il Comparto S4 (Residenziale e servizi d'interesse pubblico privato - 1398 SE ab 31) posto al margine del perimetro del TU su aree inedificate che si configura come un'espansione verso il territorio inedificato.

Soiana il Comparto SO1 a-b (residenze mono e pluri-familiari SE 3364 ab 40), intervento di completamento con presenza di aree caratterizzate da pericolosità geomorfologica elevata.

Polarità 4 (intervento di nuova costruzione di polo di attrezzature di interesse collettivo SE 1500 mq) posto in una vasta area inedificata dove

sono presenti aree a pericolosità idraulica elevata e vulnerabilità della risorsa idrica medio-alto,

Polarità 9, previsione di parcheggio di 2000 mq a servizio del Borgo di Casanova che si colloca in territorio rurale e in contesto paesaggistico di pregio, in un'area attualmente coltivata a vigneto; considerando l'estensione, la sua ubicazione deve essere motivata anche dalla mancanza di alternative localizzative.

In base ai criteri sopra indicati tali aree dovrebbero essere valutate più nel dettaglio e alla luce di soluzioni alternative (localizzative/distributive) all'interno delle stesse, anche prendendo in considerazione la possibilità di riduzione delle superfici e inserendo ulteriori criteri e misure di sostenibilità per la pianificazione attuativa.

In conclusione per le carenze sopra rilevate ed in particolare per la mancanza di un quadro chiaro degli effetti di piano sulle componenti ambientali (in particolare sulla componente consumo di suolo come sopra evidenziato), allo stato attuale non è possibile esprimersi sulla sostenibilità ambientale di tali previsioni.

In relazione a questa osservazione le previsioni relative a: Comparto S1 in località Selvatelle (residenze mono e plurifamiliari) vengono ridotte, sia in termini di consumo di suolo che di abitanti insediabili. - SE da 3364 a 1682, ab da 75 a 37, il Comparto S4 (Residenziale e servizi d'interesse pubblico privato - 1398 SE ab 31), Soiana il Comparto SO1 a-b (residenze mono e pluri familiari) da SE 3364 passa a 1682, da ab 20 a 40, la Polarità 4 (intervento di nuova costruzione di polo di attrezzature di interesse collettivo SE 1500 mq) viene eliminata

In particolare:

S1 (riduzione del dimensionamento del 50%), M2 (riduzione del dimensionamento del 30%), SO1 (riduzione del dimensionamento del 50%), A, SO1B (riduzione del dimensionamento del 50%), L01 viene ridotto dal punto di vista del dimensionamento, limitando l'edificazione dal punto di vista quantitativo (da 780 a 600mq);

M3A e M3B vengono stralciati.

L'ubicazione del parcheggio previsto per la polarità 9 è stata oggetto di numerosi confronti e di sopralluoghi anche con alcuni funzionari della Regione, Direzione Urbanistica e settore paesaggio, in conclusione a questo processo di valutazione delle alternative, difficile da spiegare in dettaglio, l'area individuata è quella che è risultata la migliore, in quanto meno visibile da tutti i recettori di intervisibilità, anche perché collocata sotto strada ed di dimensioni decisamente limitate in assoluto anche rispetto alle richieste. Dall'analisi delle foto aeree si evince che tutto intorno al Borgo di Casanova, per una larga estensione, il terreno è coperto da vigneti, quindi, in tal senso, non esistevano alternative.

Piani attuativi:

Il PO prevede l'attuazione di molti degli interventi attraverso il ricorso alla pianificazione attuativa o con PUC. Viste le carenze in relazione alle analisi di sostenibilità ambientale del RA e anche in relazione ai contenuti prescritti per i piani attuativi dal D.L. 13 maggio 2011, n.70, convertito in Legge 12 luglio 2011 n.106, si ritiene necessario sottoporre alle procedure di cui alla l.r. 10/10 la futura pianificazione attuativa.

I Piani attuativi previsti dal POC si collocano all'interno del perimetro del territorio urbanizzato oppure nel territorio rurale. Le tematiche ambientali, eccetto quelle paesaggistiche, in relazioni alle quali sono state date prescrizioni specifiche, sono uguali per tutte, cioè la mancanza di fognature e depurazione, ad esclusione che nelle frazioni di Selvatelle e La Rosa, quindi da risolvere con impianti individuali: Di conseguenza è sembrato inutile ripetere le stesse prescrizioni in ciascuna scheda, ma è parso più semplice riportare il riferimento alla norma generale.

In ogni caso si accoglie la proposta di sottoporre a VAS alcuni interventi più delicati e complessi, che quindi è corretto siano valutati quando la loro progettazione avrà raggiunto livelli di dettaglio più significativi e valutabili;

In particolare saranno sottoposti a Piano attuativo e VAS i seguenti interventi relativi a Polarità nel territorio rurale, già sottoposte a copianificazione per la complessità dovuta al carico insediativo previsto ed alla localizzazione in territorio rurale quindi in un contesto delicato sia dal punto di vista paesaggistico- naturalistico che ambientale in termini di uso di risorse (consumo di acqua, depurazione)

in celeste interventi con permesso a costruire convenzionato

- POL3 - Polarità RSA Chiesa Casanova Pdr
- POL10 - Polarità Turistico ricettiva Borgo alle Vigne
- POL11 - Polarità Turistico ricettiva Podere Stendardo
- POL12 - Polarità Turistico ricettiva Selvatelle
- POL13 - Polarità Turistico ricettiva San Marco
- POL14 - Polarità turistico ricettiva Podernovo
- POL16a - Polarità I Laghi Piano il Mulino PP
- POL16b - Polarità I Laghi PP

4. Monitoraggio integrato VAS e PO

Secondo quanto indicato all'art. 28 e 29 della l.r. 10/10 si ritiene necessario integrare il sistema di monitoraggio ambientale delineato nel RA con le seguenti informazioni.

- Le misure previste e il set prioritario di indicatori ambientali prescelti e implementati a seguito dell'attuale fase di consultazione con i SCA, dovranno essere sistematizzati, per ciascuna componente ambientale, in un programma integrato e pianificato per step e verifiche intermedie successive, in cui garantire il costante flusso informativo.

- A seguito degli approfondimenti richiesti, nel corso del monitoraggio del Piano dovranno essere predisposte schede di monitoraggio con

indicatori ad hoc per monitorare le specificità ambientali e paesaggistiche di tali aree, connessi sia alla realizzazione degli interventi che alle soluzioni adottate per garantirne la sostenibilità, in particolare per le trasformazioni più complesse e inserite in contesti più delicati e di maggior pregio, quali le polarità.

<i>Ente competente</i>	<i>data</i>	<i>N. prot.</i>
REGIONE TOSCANA - REGIONE TOSCANA - SETTORE SERVIZI PUBBLICI LOCALI, ENERGIA E INQUINAMENTI	-	-
Il Contributo del Settore regionale è stato trasmesso dal Settore Pianificazione del Territorio, insieme ai contributi di altri settori regionali. Il Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti presenta un contributo di carattere generale per ogni singola componente ambientale di propria competenza, finalizzato ad incrementare il quadro conoscitivo e le indicazioni necessarie ai fini della coerenza con gli atti pianificatori e di programmazione regionale. I dati e le informazioni presenti nel contributo del Settore regionale erano già stati tenuti in considerazione nella redazione del Rapporto Ambientale.		

Descrizione delle motivazioni e delle scelte di piano o programma anche alla luce delle possibili alternative individuate nell'ambito del procedimento di VAS

Il Comune di Terricciola ha approvato il Piano Strutturale con DCC n.40 del 2/8/2002, ai sensi della LR 5/95, ed il Regolamento Urbanistico approvato con DCC 18 del 22/05/2003 BURT 11/06/2003, a cui sono seguite alcune varianti successivamente richiamate.

La variante al PS riveste carattere normativo e riguarda principalmente l'adeguamento alla disciplina paesaggistica del PIT-PPR, e la possibilità di trasferimento del dimensionamento di P.S. tra U.T.O.E.

Il Piano Operativo, previsto dall'art. 95 della L.R. n.65/2014 e smi., ha per oggetto principalmente il monitoraggio, la verifica della coerenza delle previsioni rispetto al quadro normativo e pianificatorio sopravvenuto (PIT-Piano paesaggistico, LR 65/2014 e smi.), senza introdurre sostanziali modifiche alle previsioni di R.U. (che risultano scadute, rispetto all'efficacia quinquennale) e rinviando alla formazione del nuovo Piano Strutturale Intercomunale.

La formazione del Piano Operativo si è svolta necessariamente in coerenza ed in continuità con il Piano Strutturale vigente, utilizzando le disposizioni transitorie di cui all'art. 224 della L.R. 65/14.

In questa prospettiva, gli obiettivi del Piano Operativo sono stati i seguenti:

- A. adeguamento ed aggiornamento della disciplina rispetto alla normativa oggi vigente: LR 65/2014 e smi e regolamenti di attuazione, PIT PPR, LR 10/2010 e smi.
- B. risposta alle necessità della Comunità locale in termini abitativi, artigianali e di servizio, assicurando una qualità insediativa ed edilizia che garantisca spazi pubblici e standard.

- C. valorizzazione del patrimonio territoriale attraverso scelte di sviluppo sostenibile che promuovano anche attività turistiche diverse o altre destinazioni di interesse collettivo (es. RSA, etc);
- D. riduzione dei fattori di rischio connessi all'utilizzazione del territorio in funzione di maggiore sicurezza e della qualità di vita delle persone;
- E. sviluppo delle potenzialità multifunzionali delle aree agricole e forestali;
- F. riqualificazione della maglia viaria interna all'abitato di Selvatelle;
- G. individuazione di percorso di collegamento tra il Santuario di Monte Rosso e Terricciola (giardino comunale);
- H. valorizzazione e riscoperta della viabilità minore (vicinale ed interpoderale) per percorsi pedonali destinati alla popolazione locale (Soiana, Selvatelle, Morrone)
- I. valorizzazione dell'ambito fluviale attraverso la creazione del parco fluviale dell'Era così da divenire elemento di valorizzazione e di fruizione turistica sostenibile rispetto alle caratteristiche ambientali, paesaggistiche del territorio.

Il procedimento di VAS ha accompagnato la redazione del Piano Operativo, e di Variante al PS, orientandone le previsioni e valutando di volta in volta le alternative.

Autorità proponente: Settore tecnico Comunale;

Il Responsabile di Settore – Adriano Bassi